



	<p>DIREZIONE DIDATTICA "V CIRCOLO"</p> <p>C.so XXV Aprile,151 – 14100 Asti Tel. 0141/214133 – Fax. 0141/211487</p> <p>C.F. 80006580056 - C.M. ATEE00500R</p> <p>Email: atee00500r@istruzione.it atee00500r@pec.istruzione.it</p> <p>Sito Web : www.quintocircoloasti.regel.cloud</p>	
---	--	---

Asti, 10/10/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
VISTO il decreto legislativo 62/2017, riguardante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
PRESO ATTO che l'art.1 della legge 107/15 sopra citata, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
TENUTO CONTO degli esiti delle fasi dell'autovalutazione di istituto e nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE le iniziative di formazione promosse negli scorsi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, particolarmente riguardo la didattica inclusiva, la capacità di dialogo e la promozione di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF finalizzata all'integrazione del documento con le risultanze dell'autovalutazione e con la verifica svolta a conclusione del primo anno di vita dell'Istituto Comprensivo;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Orientamenti dell'azione didattica e Obiettivi

Tenendo conto della finalità di garantire il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico e di creare un ambiente in cui essi si sentano a proprio agio, dovranno essere esplicitate le scelte in merito:

- al curricolo di istituto e all'ambiente di apprendimento
- ai processi di integrazione e inclusione,
- alla continuità e all'orientamento
- al processo valutativo con l'indicazione dei criteri e alle modalità per la valutazione delle discipline e del comportamento
- al processo valutativo con l'indicazione dei criteri generali per la non ammissione alla classe successiva
- alle modalità di relazione con le famiglie e al patto formativo tra scuola e famiglia;

In coerenza con le finalità dell'Istituzione scolastica saranno contemplati:

- l'inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano l'utilizzo di metodologie alternative all'insegnamento frontale, le tecnologie per l'insegnamento-apprendimento (piattaforme educative...), lo sviluppo delle competenze sociali, come ad esempio, il metodo cooperativo;
- l'inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano l'avvio della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF;
- l'inserimento nel PTOF di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Circolo;

- la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale;
- l’inserimento della componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell’accesso ai compensi;
- l’individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l’utilizzo dell’organico potenziato.

La DD V Circolo di Asti inserirà nel Piano i seguenti obiettivi (L. 107/2015, c. 7):

- valorizzare le competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche;
- potenziare l’apprendimento delle lingue straniere e valorizzare le eccellenze con percorsi di CLIL, L2 e conseguente certificazione;
- potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze espressive;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell’educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, di rispetto dell’ambiente;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie;
- favorire la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sull’uso delle tecnologie nella didattica; realizzare percorsi per fornire strumenti per la realizzazione di un curriculum inclusivo, percorsi specifici per il miglioramento della didattica delle discipline.

La progettazione didattico-organizzativa potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina, secondo le esigenze della sezione/classe; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l’apertura pomeridiana della scuola;
- l’adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all’art. 7 del DPR 275/99.

Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:

il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità per la scuola primaria;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del responsabile di plesso;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità, formazione, progetti di istituto...);

I progetti e le attività nell'ambito dei quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali criteri generali, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta.

Per i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Attrezzature e infrastrutture materiali:

occorrerà tenere presente che è necessario destinare una quota delle risorse per l'implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti i plessi, al fine di installare le LIM nella scuola primaria, tutti plessi di connessione ad internet con copertura per tutti gli edifici. Per la promozione di una didattica alternativa a quella frontale, volta a rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento, sarà inoltre necessario destinare risorse alla creazione di laboratori, anche intesi come spazi polivalenti.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle

Il Piano dovrà essere revisionato a cura delle Funzioni Strumentali, affiancate dai docenti fiduciari entro il 25 ottobre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso.

Il dirigente scolastico reggente
Alessandra LONGO